MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA, IL BILANCIO - UPD

Accordo Integrativo del personale dirigente di seconda fascia anno 2019

L'Ipotesi di accordo integrativo del personale dirigente di seconda fascia - anno 2019, sottoscritta in data 30 settembre 2020, è stata sottoposta al controllo congiunto ai sensi dell'articolo 40 bis, comma 2, del D.lgs 165/2001, acquisito il parere dell'Ufficio Centrale del bilancio presso questo Ministero.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica (con nota DFP prot. 0082202 – P- del 23.12.2020) e il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGOP (con nota MEF - RGS prot. n. 242821 del 22.12.2020) hanno espresso i rispettivi pareri, rappresentando che nulla osti all'ulteriore corso della summenzionata ipotesi di accordo.

I rappresentanti dell'Amministrazione e i rappresentanti delle OO.SS. dell'area funzioni centrali a livello integrativo di Ministero si incontrano il giorno 18 gennaio 2021 alle ore 14,30 sulla piattaforma Pexip per la sottoscrizione del presente Accordo integrativo del personale dirigente di seconda fascia anno 2019.

Sono presenti per l'Amministrazione

dott.ssa Stefania Cresti	Direttore generale della Direzione generale per le politiche l'innovazione organizzativa il bilancio – UPD
dott.ssa Emanuela Cigala	Dirigente della Divisione II – Direzione generale per le politiche l'innovazione organizzativa il bilancio - UPD
dott.ssa Susanna Zeller	Dirigente della Divisione I – Direzione generale per le politiche l'innovazione organizzativa il bilancio - UPD

Sono presenti per le OO.SS.

CISL FP: Stefano Olivieri Pennesi
ANMI ASSOMED-SIVEMP FPM: assente
CIDA FUNZIONI CENTRALI: Stefano Di Leo
FLEPAR: Giuseppe Zane
UIL PA: Dora Maria Rotili
DIRSTAT FIALP: assente
FEMEPA: assente
FP CGIL: Domenico Mancusi
UNADIS: Franco Mario Sottile

Svolgono i compiti di segreteria:

Minichiello Manuela, Fabrizio Flamini, Matteucci Daniela, Santoni Emma, Rodo Vincenza Tiziana e Annamaria Bucci

Visto il C.C.N.L. 21 aprile 2006, relativo al personale Dirigente dell'Area I per il quadriennio 2002-2005;

Visto il C.C.N.L. 12 febbraio 2010, relativo al personale Dirigente dell'Area I per il quadriennio 2006-2009;

Visto il C.C.N.L. 9 marzo 2020 dell'Area Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ed in particolare l'art. 23, comma 2, che dispone "(…) *a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*";

Visto il D.D.G. 15.04.2019, n.79, con il quale è stato determinato per l'anno 2018 l'ammontare del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Vista la nota prot. n. 114847 del 6 luglio 2020, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto, tra l'altro, a determinare gli incrementi del Fondo del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, come previsto dagli articoli 48 e 51 del C.C.N.L. 9 marzo 2020;

Tenuto Conto che le risorse fisse del Fondo dei dirigenti di II fascia ammontano a euro 1.888.051,43, al netto degli oneri riflessi, sono incrementate a decorrere dall'anno 2018 dell'importo di euro 67.903,00 e pertanto risultano complessivamente di euro 1.955.954,43;

Visto il D.D.G. n. 158 del 04.08.2020 con il quale è stata determinata per l'anno 2019 la consistenza del citato Fondo dei dirigenti di seconda fascia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che è pari complessivamente ad euro 2.137.303,05 al netto degli oneri riflessi (il cui importo è di euro 820.296,91);

Considerato, inoltre, che nel medesimo D.D.G. n. 158 è stato incrementato il Fondo 2018 della su citata somma di euro 67.903,00, al netto degli oneri riflessi, destinata al finanziamento degli incrementi della retribuzione parte fissa e, per la parte residuale, destinata alla retribuzione di risultato;

Atteso l'esito positivo del riscontro preventivo amministrativo contabile da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con registrazione in data 12.08.2020 n. 263, del precitato D.D.G. n. 158;

Atteso che per l'anno 2018, è residuata la somma di euro 50.062,84 al netto degli oneri riflessi, da destinare alla retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, da attribuire secondo i criteri utilizzati nella distribuzione relativamente all'anno 2018;

Atteso, inoltre, che il totale delle destinazioni regolate dalla contrattazione integrativa ammontano ad euro 353.393,82, al netto dei costi sostenuti per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per l'anno 2019;

le parti concordano

1. *Retribuzione di risultato*

di destinare alla retribuzione di risultato una quota pari al 20% delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato **dei** dirigenti di seconda fascia, ai sensi dell'art. 25 del CCNL 12 febbraio 2010, pari ad euro 427.460,61.

In applicazione dell'art. 28, commi 2, 3 e 5 del CCNL 9 marzo 2020 "*differenziazione della retribuzione di risultato",* le parti stabiliscono che al 30% dei dirigenti valutati nel 2019 che rientrano nella fascia di valutazione massima (performance livello 3) venga attribuita la maggiorazione di risultato del 30% rispetto

al valore medio pro-capite della retribuzione del risultato riconosciuto al personale dirigente. In caso di parità si applicherà il criterio della media più elevata calcolata sulle valutazioni dell'ultimo triennio. In caso di ulteriore parità si farà riferimento alla maggiore anzianità di servizio nello svolgimento di incarichi dirigenziali.

La retribuzione di risultato - determinata sulla base delle tre fasce di performance, a cui corrispondono importi decrescenti in funzione di un valore costante - è attribuita sulla base delle risultanze del Sistema di valutazione vigente.

L'importo della retribuzione di risultato spettante al dirigente valutato, sarà corrisposto in unica soluzione, tenuto conto del periodo di servizio prestato nell'anno - in relazione alla fascia di performance conseguita.

2. *Incarichi di reggenza ad interim e attribuzione del relativo trattamento economico, art. 61 del CCNL 21 aprile 2006*

Nelle ipotesi di vacanza di organico ovvero di sostituzione del dirigente titolare dell'incarico, assente con diritto alla conservazione del posto, la reggenza dell'ufficio può essere affidata ad un altro dirigente del medesimo livello dirigenziale con un incarico ad interim, ai sensi dell'art. 61, comma 1, del CCNL 21 aprile 2006.

Le risorse del Fondo al netto dei costi sostenuti per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per l'anno 2019 sono attribuite in via prioritaria ai dirigenti incaricati ad interim con le modalità di seguito riportate.

Il trattamento economico spettante per l'anno 2019 al dirigente incaricato ad interim, è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo, in relazione al servizio prestato, considerato il corretto svolgimento dei compiti istituzionali e le risultanze dell'attività svolta, la cui misura è definita nella percentuale del 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'ufficio attribuito ad interim, ai sensi dell'art. 61, comma 3.

3. *Incarichi aggiuntivi – definizione quota percentuale di cui all'art. 60, comma 2, del CCNL 21 aprile 2006. Modalità di pagamento dei compensi in regime di onnicomprensività*

La quota percentuale – ai fini del trattamento accessorio che, in ragione dell'impegno richiesto, remunera i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 60, comma 2, del CCNL 21 aprile 2006, per i versamenti effettuati in ordine ai compensi dovuti da terzi per incarichi aggiuntivi svolti – è fissata nella misura del 50% dell'importo affluito al Fondo, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Tali compensi, una volta confluiti nel Fondo, sono corrisposti dall'Amministrazione, ad integrazione della retribuzione di risultato, direttamente al dirigente che ha svolto il relativo incarico.

Si richiamano le disposizioni contrattuali vigenti in materia di conferimento degli incarichi aggiuntivi previste dall'art. 60 del CCNL 21 aprile 2006, ed in particolare quelle del comma 3, che richiamano il rispetto del principio della rotazione nel conferimento dei citati incarichi da parte dell'Amministrazione, e quelle del comma 6 di informazione annuale alle OO.SS..

4. *Criteri e modalità di ripartizione delle ulteriori risorse che a consuntivo risultino disponibili ai sensi dell'art. 58, comma 8, del CCNL 21 aprile 2006 e art. 22 del CCNL 12 febbraio 2010*

Le eventuali risorse residue sono ripartite integralmente nell'ambito della retribuzione di risultato, adottandone i criteri e le modalità, specificatamente, avendo riguardo all'esito della valutazione circa il grado di performance raggiunta e tenendo conto del periodo di servizio prestato nell'anno.

La riunione termina alle ore 15,30

Allegata nota a verbale CIDA FC e UNADIS

Il presente accordo viene firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.

CISL FP

ANMI ASSOMED-SIVEMP FPM

CIDA FUNZIONI CENTRALI

FLEPAR

UIL PA
ADESIONE CON MAIL DEL 19/01/2021

DIRSTAT FIALP

FEMEPA

FP CGIL

UNADIS

CIDA
Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità
FUNZIONI CENTRALI

UNADIS
UNIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI DELLO STATO

NOTA A VERBALE
al CCI del Ministero del Lavoro

CIDA F.C. e UNADIS aderiscono e sottoscrivono l'accordo Integrativo del personale dirigente di seconda fascia anno 2019, così come definito nel corso dell'incontro del 18 gennaio 2021, pur ribadendo quanto già espresso con distinte specifiche note a verbale in fase di sottoscrizione della relativa ipotesi di accordo integrativo, in quanto considerano prevalente tutelare e garantire l'esigenza di corrispondere alla dirigenza del Ministero la retribuzione di risultato relativa all'annualità 2019, tenuto conto del tempo ormai trascorso.

Fermo restando quanto sopra si torna a sottolineare quanto segue:

- la materiale applicazione di una retribuzione aggiuntiva premiale secondo criteri definiti ad annualità conclusa (pertanto con il procedimento di valutazione già definito e con esiti quindi già conosciuti/conoscibili) appare non conforme al dettato normativo e con lo spirito contrattuale, giustificandosi - ripetiamo - esclusivamente con l'esigenza di non ritardare oltre la corresponsione della retribuzione di risultato 2019; questo aspetto, per l'appunto già segnalato in fase di definizione dell'ipotesi di accordo, è stato nel frattempo *a fortiori* suffragato formalmente dal parere espresso da ARAN (su analoga questione su cui aveva fatto richiesta di parere il ministero della Salute, prot Prot. Nota n. 35262 del 29/10/2020-DGPOB-MDS-P, Prot. ARAN E. n. 6590/2020 del 29/10/2020) e dalla sottoscrizione da parte di tutte le OOSS del CCI presso il MEF.

- l'indicazione del 30% riferita al personale beneficiario del "bonus" deve considerarsi sperimentale in questa prima fase di applicazione dell'istituto contrattuale e quindi resta impregiudicata la possibilità di rivedere in ribasso - e già dalla annualità 2020 - quella che è la "limitata quota massima" indicata dal CCNL del 9 marzo 2029 da definirsi a livello di contrattazione integrativa.

18 gennaio 2021

Stefano DI LEO - CIDA FC

Franco Mario SOTTILE - UNADIS